

Comunicato stampa

Zurigo, 19 settembre 2014

Green Cross Svizzera festeggia il suo 20° anniversario:

Disarmo nucleare per un futuro incontaminato

Green Cross Svizzera è impegnata da 20 anni nei programmi Disarmo e Medicina sociale per il superamento delle conseguenze di catastrofi industriali e militari. Nel concreto, Green Cross Svizzera si adopera a favore dell'abbandono dell'energia atomica su scala mondiale e con il suo programma di disarmo persegue la soppressione di tutte le armi nucleari e chimiche in modo sicuro ed ecocompatibile. Con particolare riguardo alle zone prive di armi nucleari, si stanno avviando delle tavole rotonde per l'ampliamento del trattato sulla non proliferazione di tali armamenti affinché diventi un trattato di disarmo che ponga fine all'attuale ripartizione del carico nucleare.

In occasione della celebrazione del 20° anniversario di Green Cross Svizzera a Zurigo, il presidente fondatore di Green Cross International, Michail Gorbaciov, ha sollecitato gli esponenti ufficiali del club dell'atomo e di altri Stati a congelare i propri arsenali nucleari e a proseguire le trattative per la loro riduzione e smantellamento, affermando che «è giunto il momento che gli USA onorino i loro impegni di disarmo nucleare assunti a Praga nel 2009».

Egli ha anche fatto notare quanto sia importante una concomitante attività di controllo degli armamenti. «Se allo stesso tempo non si mettono sul tappeto questioni come smilitarizzazione della politica globale, tagli dei budget relativi ad armi nucleari, stop allo sviluppo di nuovi tipi di arma e prevenzione della militarizzazione dello spazio, ogni discorso su un mondo privo di armi atomiche è destinato a cadere nel vuoto», ha ribadito.

«Il mondo è cambiato e continuerà a farlo, laddove le nostre decisioni politiche appaiono zoppicanti nel seguire questi accelerati processi di trasformazione. Continuiamo a mostrarci esitanti nell'abbandonare i nostri stereotipi e concetti ormai obsoleti, che però in un mondo globalizzato producono dannosi e catastrofici effetti. Perestroika, Glasnost e concetto di „nuova mentalità“ hanno determinato un drammatico sfasamento nella politica. A metà degli anni Ottanta ci eravamo resi pienamente conto del pericolo insito in un più acceso confronto tra sistemi politici in antitesi tra loro e anche della necessità di passare dallo scontro alla cooperazione» ha affermato Gorbaciov secondo il quale la trasparenza dei governi unitamente a una politica dell'informazione chiara e aperta e a un buon grado di istruzione della popolazione, e in particolare dei giovani, rivestono un'importanza cruciale per la soluzione dei problemi del nostro mondo.

Nell'ultimo ventennio, il programma Medicina sociale è stato continuamente perfezionato e, grazie alle nuove conoscenze acquisite con lo studio su Chernobyl, adeguato alle necessità degli abitanti delle regioni contaminate dalle radiazioni. Con il suo programma sanitario e formativo di Medicina sociale, Green Cross Svizzera è attiva in Giappone, Moldavia, Russia, Bielorussia, Ucraina e nei paesi colpiti dal defoliante Agent Orange, ovvero Cambogia, Laos e Vietnam. Nelle colonie terapeutiche sono oltre 1100 i bambini e giovani che ogni anno vengono rimessi in salute facendoli vivere per quattro settimane in un ambiente di aria sana, nutrendoli con alimenti incontaminati e fornendo loro una completa assistenza medica, rafforzandone così il sistema immunitario e la condizione psicologica. Il carico radioattivo viene così a ridursi del 30 all'80 per cento. Al programma Madre e Figlio partecipano ogni

anno oltre 1200 madri con i loro bimbi, le quali beneficiano di un'assistenza psicologico-sanitaria e frequentano corsi di alimentazione inerenti al contatto con alimenti contaminati.

Prendendo a modello gli aiuti erogati in tutto il mondo dal Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa nelle catastrofi umanitarie, Michail Gorbaciov propose alla Conferenza di Rio la creazione di un'organizzazione dedicata alla soluzione dei problemi ambientali a livello transnazionale. Nasceva così l'idea di una „Croce verde in soccorso dell'ambiente“. Nel 1992 il Summit della Terra accolse la proposta e deliberò ufficialmente l'istituzione della nuova organizzazione „Green Cross International“. Totalmente diversa fu la via intrapresa da un gruppo di svizzeri guidati dallo zurighese Roland Wiederkehr, ex consigliere del Parlamento svizzero. La petizione da essi presentata nell'aprile 1992, in cui si richiedeva la creazione di un'organizzazione volta a fronteggiare le catastrofi ambientali, raccolse 100 000 firme e il sostegno attivo di 233 parlamentari.

Nel settembre 1994, la petizione portò alla fondazione di Green Cross Svizzera, la cui attività è incentrata sul miglioramento della qualità di vita delle persone colpite da inquinamento chimico, radioattivo o di altro genere e sulla promozione di uno sviluppo sostenibile fondato sulla cooperazione invece che sul confronto. Gli obiettivi delle organizzazioni ambientali certificate dallo Zewo (Ufficio centrale delle opere di beneficenza) sono patrocinati dal gruppo parlamentare transpartitico Green Cross, composto da 25 consiglieri e consiglieri agli Stati e da 83 consiglieri e consiglieri nazionali.

Green Cross International (GCI), fondata da Michail Gorbaciov nel 1993, è un'organizzazione indipendente, no profit e non governativa che attraverso la tutela di interessi ai massimi livelli e progetti locali è impegnata nel far fronte a sfide globali e interconnesse come sicurezza, sradicamento della povertà e degrado ambientale. GCI ha sede a Ginevra e gestisce una sempre più fitta rete di organizzazioni nazionali in oltre 30 paesi.

Per ulteriori informazioni vi preghiamo di rivolgervi a Nathalie Gysi, direttrice di Green Cross Svizzera, presso il numero di rete fissa 044 043 499 13 10 o cellulare 079 620 18 14.